

XXV.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1882

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

SOMMARIO. *Il deputato Ceneri chiede una spiegazione sopra alcune parole pronunciate ieri dal deputato Pierantoni — Risposta del deputato Pierantoni ed osservazioni del presidente della Camera. — Il deputato Boselli presenta la relazione intorno allo stato di 1^a previsione per la spesa del Ministero delle finanze ed il deputato Grimaldi la relazione sullo stato di 1^a previsione del Ministero del tesoro. — Lettera del deputato Marcora con la quale dichiara di optare per il 1^o collegio di Milano. — È data comunicazione di tre lettere di procuratori del re, con le quali si domanda di procedere contro gli onorevoli Di Breganze, Costa ed Oliva — Dichiarazione del deputato Costa — Osservazioni del ministro di grazia e giustizia e del presidente della Camera. — È proclamato eletto deputato del 2^o collegio di Torino l'onorevole Frola Secondo. — Sulla elezione contestata del 2^o collegio di Treviso parlano i deputati Marcora e Crispi — È proclamato eletto deputato del 2^o collegio di Treviso l'onorevole Ruggiero Bonghi. — Seguito della discussione sul disegno di legge per disposizioni concernenti il giuramento prescritto dall'articolo 49 dello Statuto — Discorso del presidente del Consiglio e del deputato Indelli, relatore — Il deputato Crispi svolge un suo ordine del giorno. — Il deputato La Porta presenta la relazione sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio. — Sull'ordine del giorno parlano il deputato Finzi ed il presidente del Consiglio.*

La seduta comincia alle ore 2 15 pomeridiane.

Ferrini, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente. (*Molti deputati occupano l'emniciclo*)

Presidente. Prego gli onorevoli deputati di prendere i loro posti e far silenzio.

Ha facoltà di parlare sul processo verbale l'onorevole Ceneri.

Ceneri. Nella tornata di ieri l'onorevole Pierantoni, sul finire del suo discorso, pronunciò frasi, che dal posto in cui io mi trovava, non potei bene afferrare, e che, quantunque non registrate nel processo verbale, si leggono nel resoconto stenografico della tornata, già pubblicato. Egli disse: "L'onorevole Ceneri ci ricordò il personaggio della satira del Giusti; io potrei, se volessi, ricordare quegli altri versi, che così suonano:

A detta di Caino,
Abele era un codino.

47

"Ma mi limiterò a dichiarare soltanto, che non auguro che cresca nel mio paese quella schiera di uomini politici, che Giuseppe Giusti indicava con queste gravi parole:

Briaco di gazzette improvvisate,
Pazzi assiom di governo sputa
Sulle attonite zucche, erbe d'estate,
Che il verno muta. »

Queste parole sono state da taluno interpretate come allusive a me.

Voci. No! no!

Ceneri. Sono state così interpretate.

L'onorevole Pierantoni è troppo gentiluomo, perchè io possa dubitare che egli non sia il primo a respingere una tale interpretazione.

Tuttavia, poichè la materiale struttura della frase può dar ragione a chi legge, come potè dar ragione a chi ascoltò, ad interpretazione siffatta,